

BPER:

L'esperienza del Gruppo Bper nella gestione dei rischi climatici

Perretti Pierpaolo – Ufficio Risk & ESG Integration

Milano, 13 giugno 2024

Indice

01

*Contesto e
Governance*

02

*Aspettative di
Vigilanza*

03

*ESG Risk
Management*

04

Dati

05

Prossime sfide

01

Contesto ed evoluzione della Governance in Bper Banca

01 | Fattori di rischio ESG

Contesto di riferimento e fattori chiave

Il tema del rischio climatico, e in generale della sostenibilità, è stata una delle priorità del **dibattito politico e regolamentare europeo** e rappresenta ormai un elemento fondamentale all'interno del contesto economico di riferimento.

Anche BCE lo ha ribadito tra **le priorità del triennio 24-26**.

Negli ultimi anni, inoltre, l'attuazione di misure di contenimento del **riscaldamento globale** e di **decarbonizzazione** è stato al centro di accordi a livello Mondiale.



Environmental

I rischi environmental **comprendono** sia rischi climatici che ambientali:

- **Climatico:** Emissioni di CO₂ e cambiamento climatico
- **Ambientale:** Biodiversità, Inquinamento, Acque



Social

- Diritti umani
- Condizioni e standard di lavoro
- Lavoro minorile
- Uguaglianza



Governance

- Qualità e diversità degli organi di controllo
- Corruzione
- Retribuzioni dei dirigenti
- Diritti degli azionisti



I fattori di rischio climatici ed ambientali derivano dall'esposizione a controparti potenzialmente influenzate negativamente da fattori ambientali, compresi quelli derivanti da cambiamenti climatici e altre problematiche ambientali.

I fattori di rischio principali sono i seguenti:

RISCHIO FISICO

Indica l'**impatto finanziario dei cambiamenti climatici** (incl. eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima), nonché del **degrado ambientale** (es. perdita di biodiversità, deforestazione).

Esso si distingue in **due tipologie**:

- **Rischio fisico acuto:** quando causato da eventi estremi (es. siccità, alluvioni...);
- **Rischio fisico cronico:** quando provocato da mutamenti progressivi (es. aumento delle temperature).

RISCHIO DI TRANSIZIONE

Indica la **perdita finanziaria** in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, **a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale**.

Comprende quindi i seguenti eventi:

- cambiamenti nelle **politiche su clima e ambiente**;
- **cambiamenti tecnologici**;
- **cambiamenti comportamentali** (es. dei consumatori).

01 | Fattori di rischio ESG

Evoluzione della Governance in Bper Banca

Il linea con il contesto di riferimento e le richieste di Vigilanza, il Gruppo Bper dal 2017 ha **rafforzato la propria Governance** con maggior attenzione al tema della Sostenibilità.

Dalla creazione di un **Comitato manageriale** ed uno **Endoconsiliare**, alla pubblicazione di un Piano Industriale che ha identificato **nell' «ESG Infusion»** una leva trasversale al conseguimento dei pilastri trasformativi individuati.

2017-2019

- Presentazione del **Piano Industriale** 2019-21 contenente i seguenti progetti ESG:
 - Piano Energetico 2019-2021 (-10% delle emissioni di CO₂ nel triennio)
 - Progetto per il rilascio di un rating ESG ai fornitori
 - Acquisizione di **Rating ESG Solicited**
- Il Gruppo BPER rafforza l'offerta ESG di prodotti e servizi (credito e investimenti)

2020

- Pubblicazione di un **Piano di Sostenibilità** 2020-2021 contenente i seguenti progetti:
 - Avvio processi di **gestione del rischio ESG** e della governance sui temi di sostenibilità
 - Integrazione di criteri ESG nelle pratiche di investimento
 - Evoluzione **dell'offerta di prodotti/servizi green**
 - Implementazione di progetti di digitalizzazione dei processi
- **Comitato manageriale ESG**

2022

- Adesione **NZBA**
- Nuovo **Piano Industriale 2022-2025 BPER e-volution** con KPI ESG (ESG Infusion)
- Definizione Piano Energetico 2022-2025
- Pubblicazione primo Report **TCFD**
- Pubblicazione primo Report **PRB**
- Pubblicazione Policy ESG investimenti e credito
- Aggiornamento Carbon Footprint portfolio crediti e titoli (Scope 3)
- Aggiornamento Analisi di Scenario rischio fisico e di transizione
- Pubblicazione Policy in materia di ESG
- Circa 2 miliardi di euro di **erogazioni green**

2021

- **Comitato Endoconsiliare** Sostenibilità
- Adesione **PRB**
- Adesione **TCFD**
- Allineamento della DCNF alla **TCFD**
- Pubblicazione primo allineamento **TCFD**
- **Climate Stress test BCE**
- Approvazione del Piano di Azione per **BCE**
- Revisione governance temi ESG
- KPI ESG nelle **politiche di remunerazione**
- Continua l'evoluzione dell'offerta di **prodotti/servizi green**

2023

- Pubblicati primi obiettivi di decarbonizzazione per settori prioritari in ambito **NZBA**
- Approvati gli **Smart Target** richiesti nell'ambito dell'adesione ai **PRB**, che verranno pubblicati nel corso del 2024
- Aggiornamento **dell'analisi di scenario** rischio fisico e di transizione
- Aggiornamento Carbon Footprint crediti e titoli

01| Fattori di rischio ESG

Le principali adesioni internazionali del Gruppo Bper

Negli ultimi anni, in parallelo rispetto alle evoluzioni della Governance, sono state inoltre sottoscritte diverse adesioni internazionali finalizzate alla **decarbonizzazione del portafoglio**.

Tra tutte si evidenzia l'adesione alla **Net Zero Banking Alliance** e alla **TCFD** al fine di ottimizzare la propria **disclosure** al pubblico sulle tematiche climatiche.

Adesioni Gruppo BPER

Principles for Responsible Investment (PRI)

ARCA Fondi SGR, società del Gruppo BPER, ha aderito nel 2019 al Principles for Responsible Investment (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite.

United Nations Global Compact (UN GC)

BPER Banca nel 2017 ha aderito all'UN Global Compact (UN GC) per promuovere i relativi 10 Principi, tra cui quelli legati al rispetto dell'ambiente.

Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)

BPER Banca dal 2021 ha aderito alla TCFD al fine di ottimizzare la propria rendicontazione sulle tematiche climate-related.

Principles for Responsible Banking (PRB)

BPER Banca nel 2021 ha aderito ai PRB che definiscono i ruoli e le responsabilità degli istituti bancari nell'allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e con l'Accordo di Parigi.

Net-Zero Banking Alliance (NZBA)

BPER Banca nel 2022 ha aderito alla NZBA, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile nel settore bancario attraverso l'impegno delle banche aderenti ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo net-zero entro il 2050.

Sustainable Development Goals (SDGs)

BPER Banca supporta in maniera significativa il raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU - con particolare focus sui seguenti SDGs: 1, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15 e 16.

02

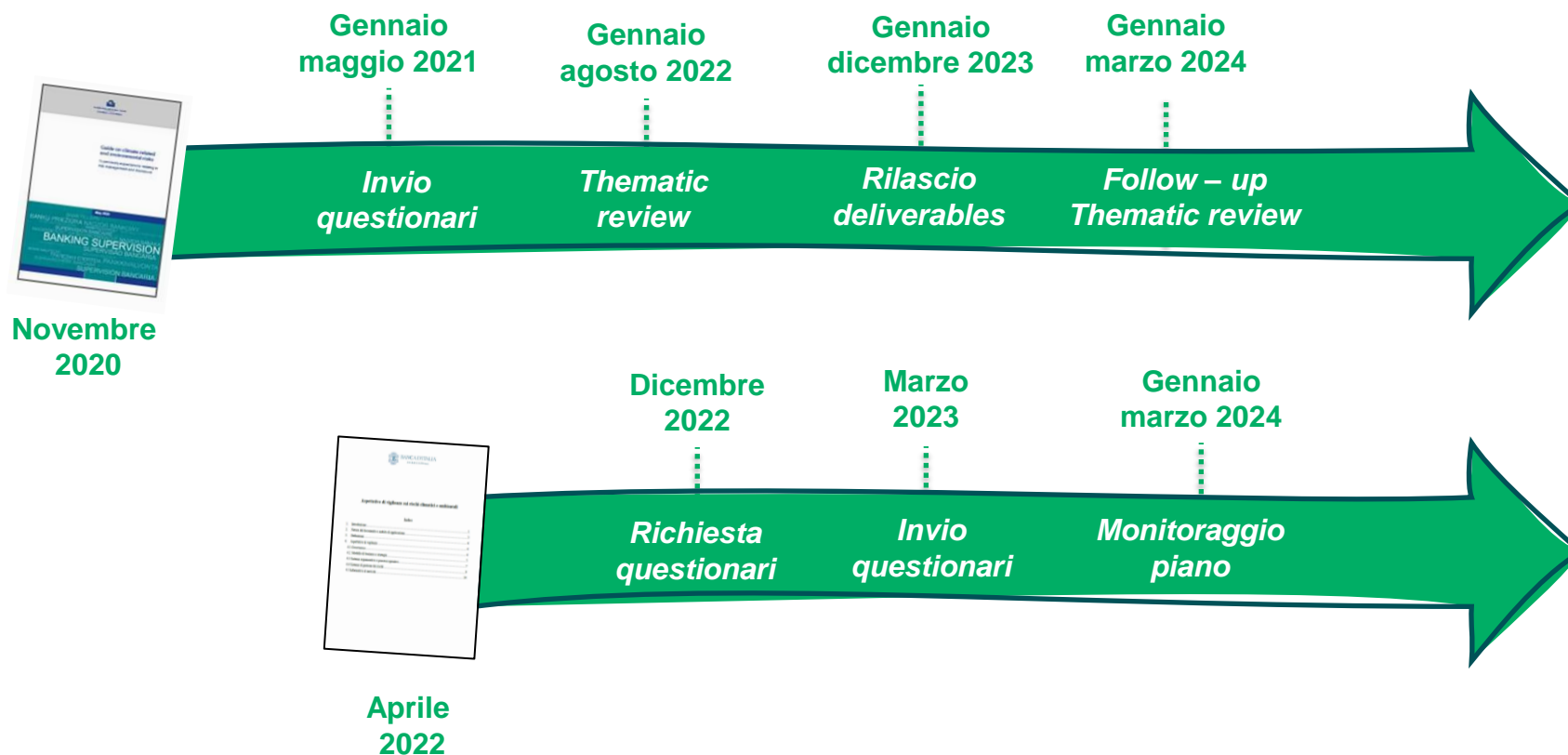
Aspettative di Vigilanza



02 | Rischi climatici ed ambientali – Aspettative BCE & Bankit

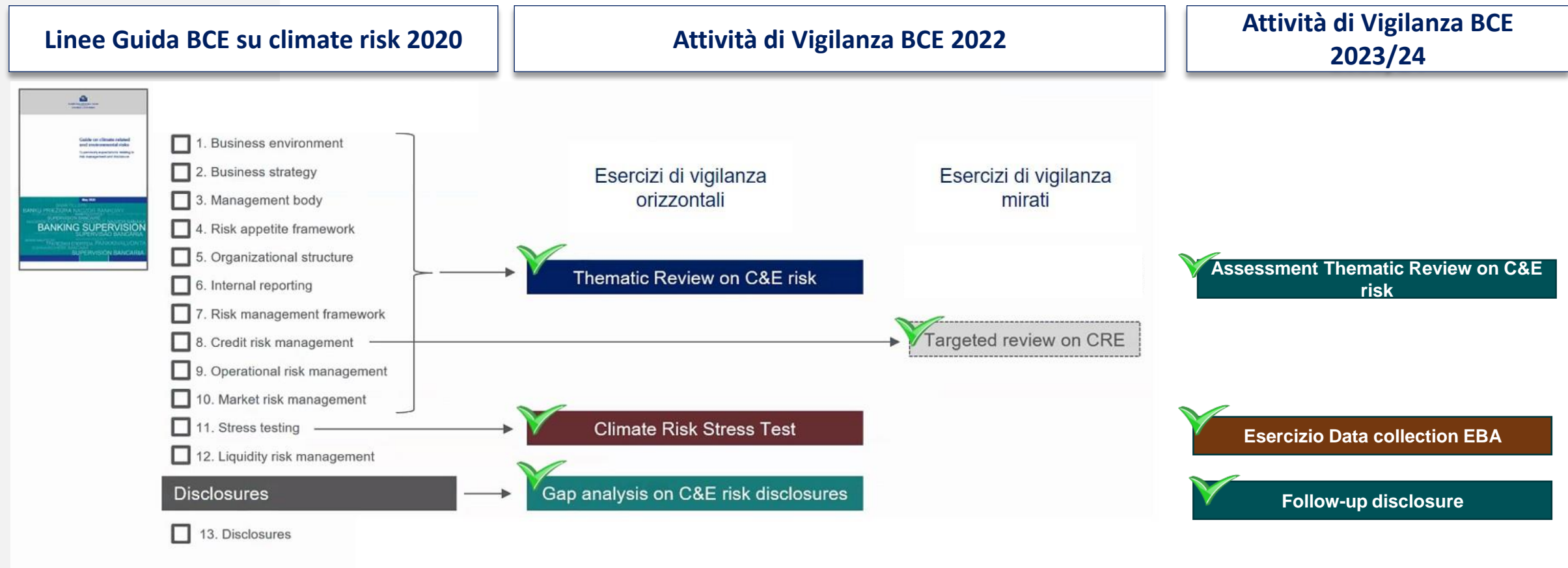
Dalla pubblicazione delle aspettative al processo di verifica- timeline

A riprova dell'importanza assunta dal tema, sia **BCE** che **Banca d'Italia** hanno pubblicato documenti finalizzati a esplicitare le proprie **aspettative** in merito alle modalità di integrazione di tali rischi nei processi strategici, di governance e di Risk Management e hanno avviato un **processo** per indagare lo stato dell'arte del sistema bancario e chiedere alle Banche un'adeguata **pianificazione** di attività per colmare i gap rispetto alle aspettative.



02 | Overview richieste BCE

Thematic Review, climate stress test e disclosure



Esercizi su cui è stato coinvolto il Gruppo BPER

03

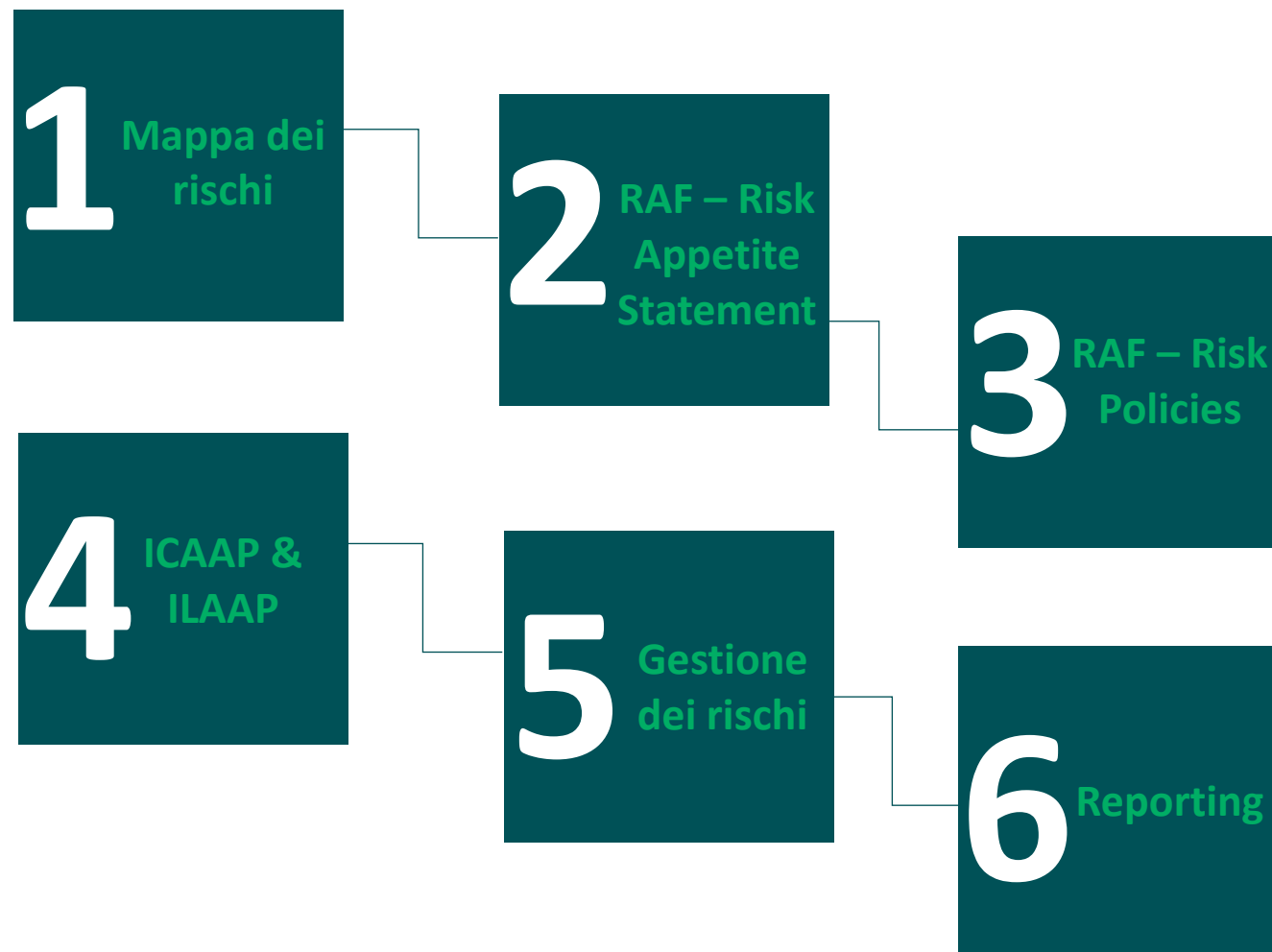
ESG Risk Management



03 | Integrazione dei fattori climatici nel framework di risk management

I processi chiave su cui agire

La progressiva **integrazione dei fattori di rischio climatico nel complessivo framework di gestione dei rischi** rappresenta una delle priorità della funzione di risk management che per questo motivo, nel 2022, ha avviato una **specificità progettualità** che rientra tra le numerose linee di intervento della leva trasversale «ESG Infusion» identificate all'interno del Piano Industriale 2022-25.



03 | Integrazione dei fattori climatici nel framework di risk management

Mapa dei rischi & Risk Appetite Framework

Il processo di identificazione dei rischi che porta alla definizione e all'aggiornamento della **Mapa Rischi** è rilevante per l'intero Risk Management Framework, in quanto alla base per l'implementazione e l'attuazione dei principali processi di risk governance come il **RAF, l'ICAAP, l'ILAAP e le policy per il governo dei rischi.**

1 Mapa dei rischi

Estensione dell'**analisi di materialità** con fattori di rischio climatico, **integrandoli progressivamente nelle categorie di rischio esistenti**, in particolare:

- classificazione del **rischio di credito derivante da fattori climatici** come sotto-categoria del rischio di credito;
- valutazione di materialità dei fattori di rischio ESG come sottocategoria **del rischio operativo**;
- integrazione dei fattori di rischio ESG, con particolare focus sui rischi climatici, nell'analisi di materialità dei **rischi di mercato, liquidità, reputazionale, strategico/di business.**

Sulla base degli esiti delle analisi di materialità dei fattori ESG condotte nell'ambito del processo di identificazione dei rischi e delle analisi dei relativi **canali di trasmissione**, il Gruppo ha progressivamente integrato tali fattori all'interno del RAF, in particolare:

- integrazione del «**supporto allo sviluppo sostenibile**» nella dichiarazione qualitativa di propensione al rischio del Risk Appetite Statement (RAS);
- inclusione di un **indicatore sul rischio di credito** nell'ambito del secondo livello del RAF;
- inclusione dei **Rating ESG del Gruppo** nell'ambito degli indicatori di alert del RAF, a fronte dei quali sono previsti specifici processi di monitoraggio ed escalation.

2 RAF – Risk appetite Statement

03 | Integrazione dei fattori climatici nel framework di risk management

Key Risk Indicators e processi di valutazione adeguatezza patrimoniale e di liquidità

La progressiva integrazione dei fattori di rischio climatico nel complessivo framework di gestione dei rischi ha portato all'introduzione di **specifici indicatori** di monitoraggio nonché all'estensione delle **analisi di impatto** con fattori climatici.

3 RAF – Risk Policies

Introduzione di **specifici indicatori** relativi ai fattori di rischio climatici all'interno delle policy di governo dei rischi, in particolare:

- Rischio di credito (sia sui rischi fisici che di transizione).
- Rischio operativo.
- Rischio reputazionale.

- I processi di **valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità** sono fortemente integrati nei processi di governo aziendale relativi alla pianificazione strategica e al Risk Appetite Framework, nonché nel complessivo sistema dei controlli interni.
- Il Gruppo ha progressivamente esteso le **analisi prospettive** incluse in ICAAP/ILAAP con l'obiettivo di valutare i possibili impatti delle dinamiche di transizione climatica e rischio fisico attraverso l'adozione di una doppia prospettiva, di breve e di lungo termine, sotto l'ipotesi di più scenari alternativi.

4 ICAAP & ILAAP

03 | Integrazione dei fattori climatici nel framework di risk management

Gestione dei rischi & reporting

I processi finalizzati alla **misurazione, monitoraggio e reporting** dei singoli rischi costituiscono oggetto di progressiva integrazione con l'obiettivo di rafforzare il presidio dei fattori ESG.



- **Rischio di credito** → Definiti gli interventi da effettuare sui **modelli interni** utilizzati per la valutazione del rischio di credito per incorporare la componente climatica ed integrati i fattori di rischio climatici nel framework di controllo crediti di secondo livello, sia nelle metodologie di analisi di **Single File Review** che di **Collateral File Review**.
- **Rischio operativo e reputazionale** → Integrati il framework complessivi di gestione del rischio al fine di presidiare i fattori di rischio ESG. Per i rischi operativi, individuati i **canali di trasmissione dei fattori ESG**, mentre sui rischi reputazionali aggiornato il “**Catalogo degli scenari reputazionali**” e la declinazione di indicatori di monitoraggio.
- **Rischio di mercato** → Finalizzato un approccio dedicato ad inglobare l’impatto dei fattori di rischio climatico nell’impianto di **gestione e mitigazione** dei fattori di rischio del portafoglio di proprietà.

Il Gruppo ha integrato all’interno del reporting rischi direzionale, oltre alle componenti connesse al posizionamento del Gruppo in termini di rating ESG, le evoluzioni in ambito ESG al fine di assicurare **adeguata informativa agli Organi Aziendali e al Top e Senior Management**.

In particolare, sul **rischio di credito** è stata introdotta **una sezione dedicata ai fattori di rischio climatico** con l’obiettivo di rappresentare l’esposizione della Banca ai fattori di rischio fisico e di transizione degli impieghi verso imprese e dei crediti ipotecari esposti ad alto rischio fisico. In tale sezione rientrano specifici focus da parte del Controllo Crediti di secondo livello sull’esposizione al **rischio sismico** e all’analisi della **prestazione energetica dei collateral**.



04

Dati



04 | Dati ESG

Progetto di arricchimento base dati

BPER Banca, nel corso del 2022, ha condotto e concluso il progetto “Tassonomia e Dati”, avente l’obiettivo di identificare, reperire ed **aggiornare il patrimonio informativo ESG** necessario allo svolgimento delle principali attività del Gruppo e di sviluppare una metodologia e delle regole coerenti con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

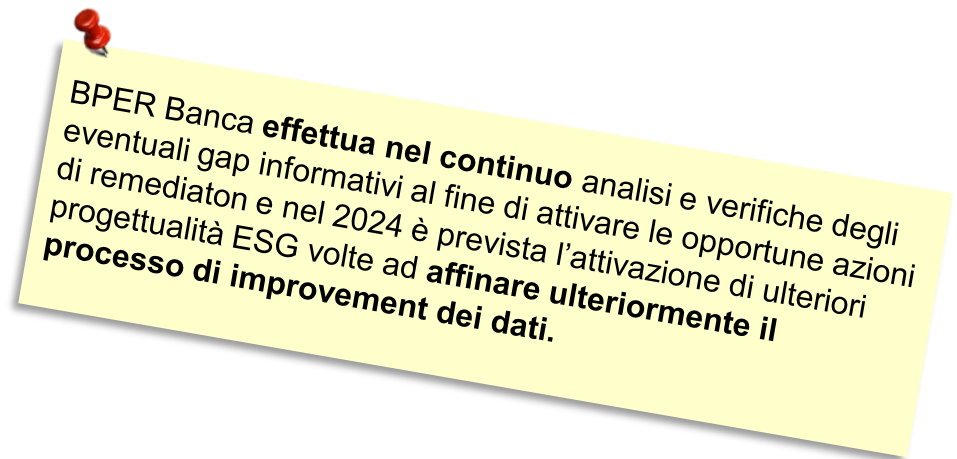
Le attività condotte nel corso del progetto hanno permesso la creazione del **BPER Data Platform**, quale database di dati ESG univoco ed accentrato gestito secondo un approccio olistico e trasversale, fruibile da tutte le funzioni del Gruppo.

Più nel dettaglio, la sua costituzione garantisce:

- un **presidio** del dato efficace ed efficiente;
- la **coerenza** del patrimonio informativo utilizzato per finalità differenti fino ad oggi identificate in ambito strategico e regolamentare;
- la **scalabilità** necessaria a coprire nuove esigenze informative.

La base dati ESG è stata popolata con le informazioni a livello di controparte (ad esempio gli score ESG, le emissioni GHG, dati a livello di linea di credito e i dati afferenti agli immobili a garanzia, tra cui l’attestazione di prestazione energetica (APE) e le informazioni necessarie alla valutazione del rischio fisico).

Tutti i dati raccolti sono sottoposti ai **presidi previsti dal framework di Data Governance**.



BPER Banca effettua nel continuo analisi e verifiche degli eventuali gap informativi al fine di attivare le opportune azioni di remediation e nel 2024 è prevista l’attivazione di ulteriori progettualità ESG volte ad **affinare ulteriormente il processo di improvement dei dati**.

04 | Dati ESG rischio fisico e rischio di transizione

Overview fonti dati ed attività di remedation

Dal 2022 sono state avviate diverse progettualità finalizzate al recepimento delle informazioni necessarie ad una corretta due diligence «**Climate oriented**» e al monitoraggio del portafoglio crediti secondo **aspetti climatici**.



- **Motore di lettura automatica (OCR)** per gli attestati forniti dal perito o dal cliente;
- **Provider esterno**, per la fornitura dei dati presenti nel catasto energetico o per dati stimati.

I dati utilizzati per il Rischio Fisico acquisiti tramite Info Provider sono:

- **Score di dettaglio** (Current e Forward Looking) per singolo rischio fisico in scala 1-10, differenziati per **immobili residenziali, commerciali ed industriali**, relativi a pericoli di tipo **cronico/acuto, terremoto e score sintetici**.

- Provider esterno basato su stime.
- Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) delle controparti.
- **Questionario** sottoposto ai clienti.

Per il rischio fisico sono presenti diverse **fonti pubbliche** dove reperire il dato. Il Gruppo Bper ha avviato un progetto per **internalizzare** il rilascio di score di rischio di dettaglio utilizzando tali fonti (ISPRA, ARPA. Protezione civile...)

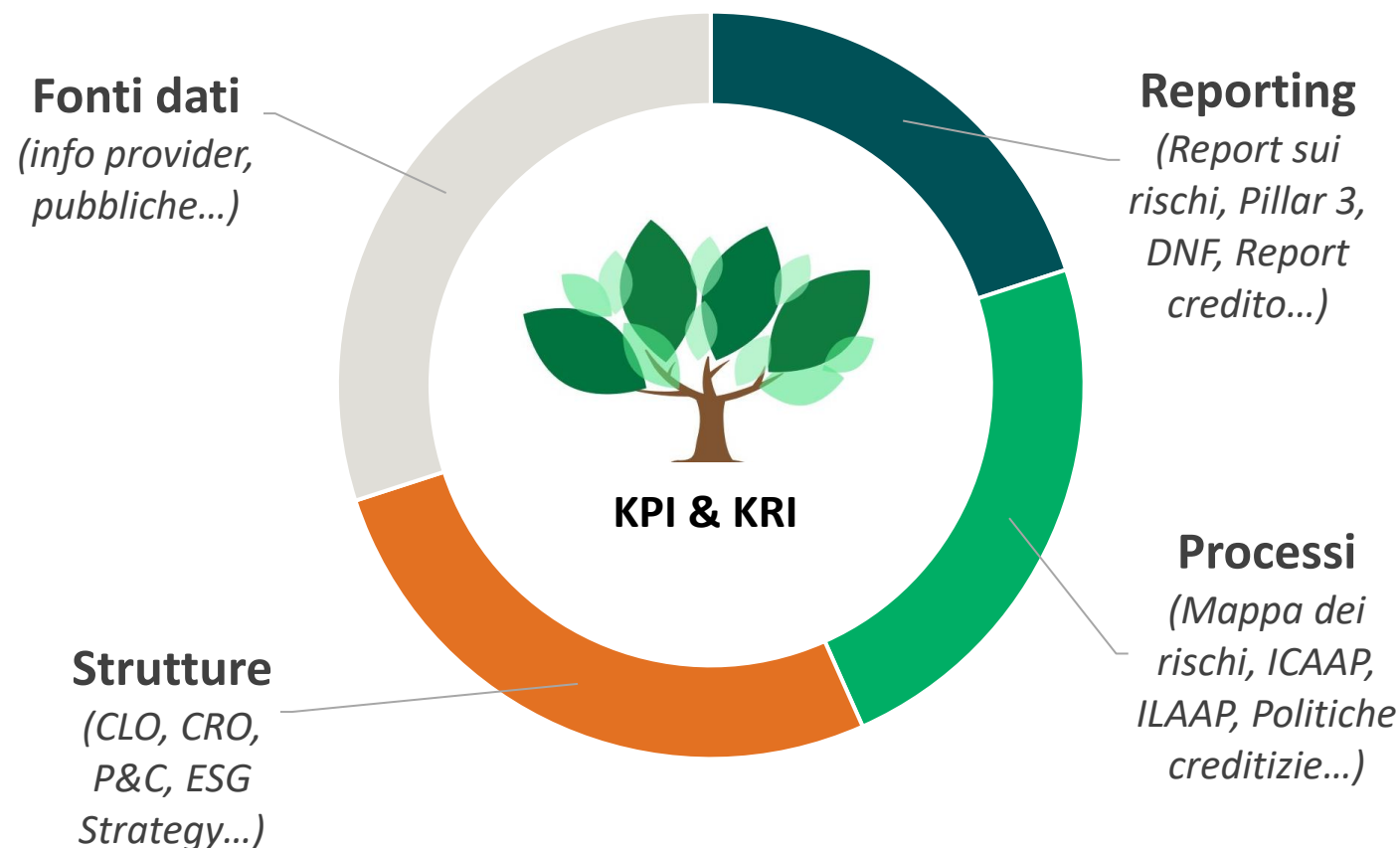
04 | Dati ESG

Integrazione dati e processi

A seguito del **continuo aggiornamento del patrimonio informativo ESG**, è stato possibile integrare i fattori climatici all'interno di diversi processi della Banca, anche attraverso l'identificazione di **KRI e KPI**.

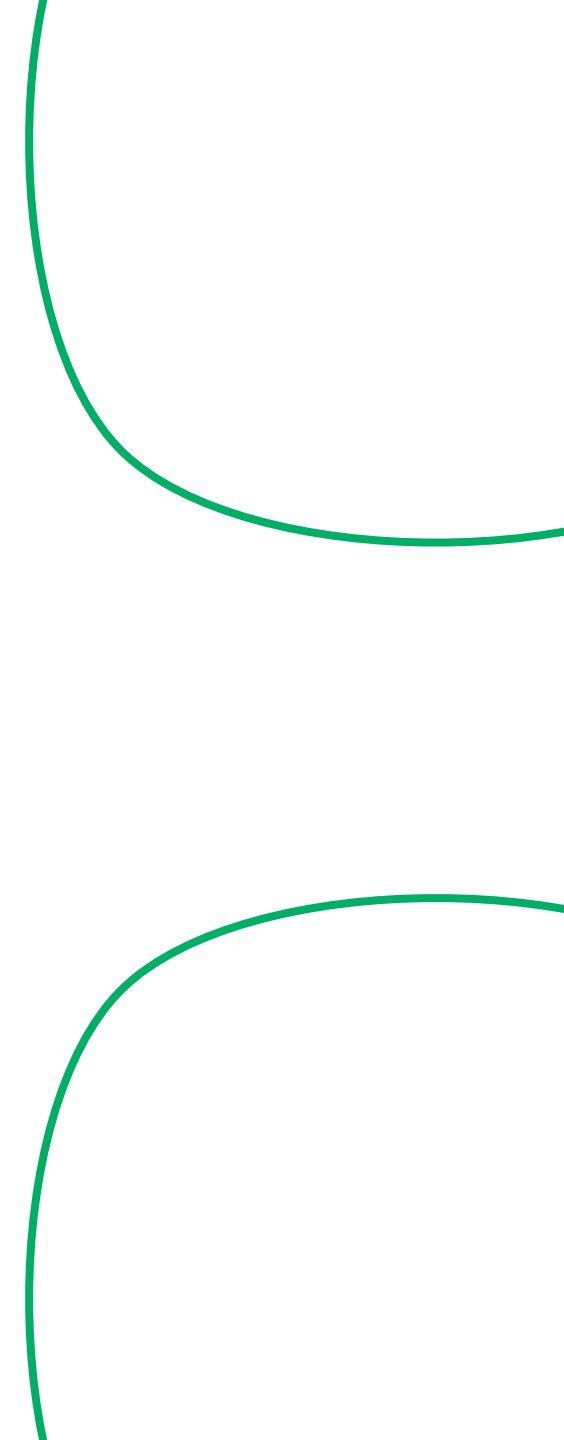
Tale attività ha visto il coinvolgimento di diverse strutture.

Sono stati inoltre arricchiti i relativi **reporting** al fine di fornire adeguata informativa sul tema agli Organi Aziendali.



05

Prossime sfide



05 | Prossime sfide

Non solo i rischi climatici... ma anche ambientali, sociali e di governance

Dopo aver integrato i processi di risk management con i fattori climatici, occorre integrare tali elementi anche nei **modelli interni**.

Inoltre, se fino ad oggi l'Autorità di Vigilanza si è focalizzata sui rischi climatici, bisogna attivarsi sin da subito per effettuare le stesse analisi compiute sui rischi climatici, anche ai rischi **ambientali, sociali e di governance**.



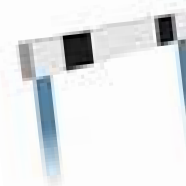
Internal Model



Orizzonte temporale



Ambientale



Social e Governance



Stress Test

BPER: